

Bagolino, fraz. Ponte Caffaro Centrale idroelettrica di Ponte Caffaro, Via Monte Suello 2. Epoca di costruzione 1898-1905



Il progetto di una centrale per sfruttare le acque del fiume Caffaro ha origine nel **1898 in vista della costruzione di una tramvia elettrica Brescia-Trento**. La mancanza di fondi induce il comitato bresciano per la tramvia a rivolgersi alla ditta milanese Erba-Zironi e Curletti. Ma è la Società Elettrica ed Electrochimica del Caffaro, subentrata alla ditta milanese, ad attuare il progetto, destinando l'energia elettrica in primo luogo (8-10 mila cavalli), alla fabbrica di soda caustica che la stessa società stava avviando in Brescia e, in via subordinata (3 mila cavalli), alla Società Elettrica Bresciana, che l'avrebbe distribuita nella parte sud della provincia.

Quello del Caffaro era considerato all'epoca della costruzione **un impianto modello**: l'acquedotto (4500 m) termina alla vasca di carico (636 m s. l. m.) e di lì una doppia condotta forzata realizza un salto di 250 m. Il macchinario della centrale era costituito da impianti della Riva Monneret di Milano e Maschinenfabrik Oerlikon di Zurigo.